

“Vorrei pregare con tutto il mio essere:
donarmi al Divino con il corpo, la mente, l’anima.
Il collegamento con la musica ed il movimento, nello spazio e nel tempo,
possono farmi sentire il “qui ed ora” e al tempo stesso l’eternità.
Lasciarsi ispirare corporeamente attraverso la musica
Non vuol dire per me solo pregare,
ma diventare preghiera con tutta me stessa.”

Joyce

Fin dai tempi antichi la danza sacra rappresenta, in diverse culture, un modo di pregare senza parole, ritrovando quell’unità tra mente, corpo e spirito che oggi troppo spesso sembra perduta. Nella ripetizione di pochi, semplici passi si crea uno stato di attenzione consapevole, che diventa pura preghiera quanto più il corpo si muove quasi autonomamente in sintonia con la musica. Danzare significa muoversi nello spazio, ed in questo modo ci si armonizza con il creato.

Nel contesto religioso o liturgico la danza non è fine a se stessa, bensì un mezzo per esprimere tematiche, incontrarci e capire i simboli.

Esprimere nella danza la propria preghiera, permette - come afferma l’apostolo Paolo – Di vedere il proprio corpo come “Il Tempio di Dio”; la danza può diventare una preghiera che coinvolge il corpo in grado di trasmettere gioia e serenità.

TEMA per la settimana dal 11 – 17 luglio 2010 al Monastero di Fonte Avellana
(Serra Sant’Abbondio-Marche):

TOGLIERSI IL MANTELLO DELLE NOSTRE OMBRE PER INCONTRARE LA VESTE DI LUCE.

Il nostro viaggio inizia incontrando la danza dell’amicizia. Musica solenne con ritmo cadenzato che accompagna i movimenti. Io ombra convivo con la luce e riesco a fare amicizia con me stessa e gli altri. La danza dell’amicizia lavora sul riconoscimento e l’accettazione del proprio cammino. E’ una danza di apertura verso il mondo e di osservazione dei vari elementi della natura per acquisire maggiore consapevolezza. Viene usato anche per l’autostima e la fiducia.

Nel mio cammino incontro la mia stessa ombra e la danzo.....

Vuoi sapere come continua questo percorso????

Vi invitiamo di iscriverti al percorso di questa settimana speciale e scoprirai il seguito.

Vieni ad incontrare la veste di luce!

Il seminario è aperto a tutti, uomini e donne, a persone che conoscono già la danza sacra, meditativa ed alle persone senza esperienza di danza. E’ richiesto però un cuore aperto.

Il seminario è un percorso di silenzio e preghiera. Non sono ammessi bambini.

Ogni giorno si danzerà per circa 4 ore e mezza e ci sarà tempo per passeggiare nella natura, leggere, meditare, pregare o riposare. E' prevista una mezza giornata libera.

Abbigliamento: NON tuta da ginnastica!

Per dettagli sul contenuto e per sapere di più sull'orario e sul seminario, potete chiamare o scrivere a Joyce 328 – 77.177.67 oppure joyce@danzemeditative.com

Per iscrizioni: Eremo di Fonte Avellana - Priore Don Alessandro Barban tel. 0721-730261 (alle ore 13.00 o dalle 20.00 alle 21.00). www.fonteavellana.it